



COMUNE DI PAVIA

PG.: 14797/2011

**VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE III^
GESTIONE DEL TERRITORIO**

SEDUTA DEL 24/05/2011

In data 24/05/2011 alle ore 18.00, in seconda convocazione, si è tenuta presso la Sala Gruppi 1 del Comune di Pavia, la riunione della Commissione Consiliare III^ con il seguente O.d.G.:

1. Osservazioni al PGT;
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti i sigg.: Rossella Massimo (Presidente) - Valerio Gimigliano (sostituisce Arcuri Giuseppe) - Mognaschi Matteo - Demaria Giovanni - Adenti Francesco - Ruffinazzi Giuliano - Pezza Matteo - Boffini Luigi - Ferloni Paolo - Vigna Vincenzo.

Assenti i sigg.: Arcuri Giuseppe - Martini Franco.

Risultano presenti inoltre i sigg.: Arch. Angelo Francesco Moro (Dirigente Settore Ambiente e Territorio) - Consigliere Ferretti Pietro.

Il presidente Rossella, verificata la validità della seduta per la presenza del numero legale, dichiara aperta la discussione e lascia la parola all'arch. Moro per la trattazione del primo punto all'O.D.G.

Arch. Moro: in questa seduta si tratteranno le osservazioni di carattere generale in merito alla metodologia di redazione del piano, che saranno poi definite in sede di conferenza di valutazione; sono state presentate otto osservazioni che contengono sei aspetti importanti. Queste osservazioni sono state presentate da ARPA, Comune di Travacò Siccomario, Legambiente, FAI e da due privati cittadini.

L'architetto Moro legge l'osservazione presentata dall'ARPA agli atti presso il settore Ambiente e Territorio.

Al termine della lettura precisa che l'osservazione di Arpa contiene principalmente riferimenti a prescrizioni di legge che devono essere prese in considerazione in fase di redazione del piano; dagli incontri effettuati con ARPA e dalle osservazioni emerse in fase verbale, emerge che tutte queste considerazioni si limitano, per una parte più prescrittiva, ad individuare sulle aree di trasformazione l'ipotesi peggiorativa.

Consigliere Vigna: ritiene che l'osservazione principale sia legata al fatto che considerano questo piano troppo "elastico".

Arch. Moro: indicativamente l'osservazione è corretta in quanto Arpa sostiene che non sono stati individuati dei paletti troppo vincolanti che diano modo di verificare nel contesto d'intervento quali effetti potrà portare l'intervento medesimo. Per contro, nella pianificazione dei cosiddetti mix funzionali è stata considerata un'ipotesi peggiorativa d'intervento.

Questo filo d'incomprensione che c'è tra il proponente il piano e la lettura fatta da Arpa, è già stato chiarito in sede verbale; dovremmo portare alcune puntualizzazioni nella fase normativa per permettere che, la stessa, rientri nelle aspettative di Arpa.

Consigliere Ruffinazzi: non è ben chiaro il concetto di ipotesi peggiorativa;

Arch. Moro: considerato che siamo in un contesto residenziale, possiamo prevedere un mix tra commerciale residenziale e servizi. Un'ipotesi peggiorativa potrebbe prevedere una percentuale maggiore di attività diverse dal residenziale.

Consigliere Ruffinazzi: rispetto alla parte relativa alla viabilità e mobilità del tracciato della gronda sud, chiede se si tratta solo di consigli e prescrizioni.

Arch. Moro: conferma in quanto il documento di piano prevede un tracciato indicativo e non esiste ancora una progettazione.

Consigliere Pezza: ritiene che nell'osservazione di Arpa ci sia sicuramente una parte burocratica che potrà essere integrata in fase di attuazione. Ritiene altresì che emergono anche due concetti fondamentali:

1) rapporto rispetto ai comuni limitrofi; basti pensare all'incidenza che può avere sul nostro comune e sui comuni limitrofi il centro commerciale di Borgarello.

Questo tema deve essere oggetto di un ragionamento politico più ampio, coinvolgendo anche la Provincia che deve avere un ruolo di coordinamento; non è ammissibile che i comuni limitrofi continuino a crescere, con conseguenti benefici ma continuo consumo di territorio, e si gravi poi su Pavia in relazione ai servizi presenti sul nostro territorio come scuole superiori, prefettura, enti locali ecc.

E' necessario quindi un coordinamento un po' più ampio e, se non è possibile instaurarlo con la Provincia, bisogna cercare di fare un accordo con i comuni limitrofi per fare un ragionamento complessivo.

2) attuazione dei grossi interventi come ad esempio la strada di gronda e il bosco di cintura; è importante precisare che la viabilità e le strutture primarie non devono essere lasciate alla progettazione del privato ma devono essere progettate e studiate dall'ente pubblico, anche attraverso un piano di viabilità e di previsione di flussi.

Ad esempio, per quanto riguarda l'area Necchi, non è fondamentale sapere ora se si realizzerà la cittadella della musica rispetto l'anfiteatro; è invece indispensabile stabilire la risoluzione del problema dello svincolo della Gramegna provvedendo anche con un accesso secondario indipendente. Queste opere devono essere governate direttamente dall'ente pubblico.

Presidente Rossella: concorda con il consigliere pezza in merito alla proposta di collaborazione tra i comuni limitrofi a livello provinciale. La puntualizzazione dell'Arpa sarà comunque stata proposta a tutti i comuni.

Arch. Moro: Arpa, sulla scorta dell'esperienza, ha formato un tecnico che proviene dalla sede centrale di Milano, e che si occupa esclusivamente di VAS. Questo tecnico sta producendo una serie di appunti che saranno utili a tutti i comuni. Molti di questi aspetti, emersi in questa sede, sono frutto dell'esperienza che questo tecnico sta trasferendo a tutti i comuni capoluoghi di provincia.

Presidente Rossella: per quanto concerne il problema della viabilità ritiene che si possa affrontare in commissione a partire da metà Giugno, lasciando il tempo agli uffici di terminare il lavoro.

Il Presidente Rossella invita l'arch. Moro a procedere nell'analisi delle osservazioni presentate, ed in particolare l'osservazione presentata dal Comune di Travacò Siccomario.

L'arch. Moro legge integralmente l'osservazione presentata dal Comune di Travacò Siccomario, agli atti presso il settore ambiente e territorio.

Consigliere Pezza: in merito alle richieste espresse dal Comune di Travacò Siccomario, ritiene che sia legittimo che esprimano le loro necessità in relazione ai loro interessi; il nostro comune deve valutare costi e benefici. La strada di gronda, ad esempio, è realizzata completamente sul nostro territorio.

Consigliere Demaria: siamo l'unica città che ha una tangenziale a metà; per smaltire gran parte del traffico è necessario chiudere l'anello della tangenziale;

Se si prevede ad esempio il 4° ponte, si deve per forza andare a toccare territori fuori dal nostro Comune.

Consigliere Ruffinazzi: la realizzazione del 4° ponte è prevista dal P.R.G. vigente; la scelta di realizzarlo interamente sul territorio di Pavia era legata proprio alle problematiche che si potevano incontrare se si fosse passati su terreni di altri comuni.

Bisogna inoltre tenere presente che, se noi riteniamo il bosco di cintura una scelta ottimale per migliorare la nostra città, non possiamo pensare di accettare l'idea di far passare una tangenziale nel bosco di un altro comune.

E' necessario confrontarsi per capire e analizzare le varie problematiche.

Presidente Rossella: ritiene che chiudere l'anello della tangenziale solo su Pavia non porterebbe molti vantaggi. Per ottenere un risultato ottimale è necessario collegarsi ad un comune limitrofo.

Consigliere Ruffinazzi: ribadisce che è necessario colloquiare con i comuni limitrofi e verificare le varie esigenze.

Arch. Moro: da un punto di vista puramente tecnico il progetto in sopraelevata, in zona alluvionale, oltre a dover sostenere dei costi esagerati, dovrebbe sopportare dei tempi di realizzazione estremamente lunghi. A questo punto sarebbe più opportuno pensare di ultimare la bretella Nord/Est.

Consigliere Pezza: da un punto di vista politico ritiene che, la chiusura dell'anello, non avrebbe dei grossi benefici soprattutto se rapportata ai danni ambientali che si creerebbero per la realizzazione; ritiene più corretto procedere nella direzione indicata dall'arch. Moro, e rendere più scorrevole l'attuale tangenziale. In realtà i problemi principali dell'attuale tangenziale sono due: lo svincolo dello stadio realizzato in modo non corretto e la mancanza del sottopasso dove attualmente c'è la rotatoria per Cura Carpignano. Sistemati questi due problemi potremmo avere una tangenziale più scorrevole anche senza la necessità di un raddoppio di corsie.

Consigliere Demaria: concorda sul fatto che sia prioritario sistemare i due svincoli illustrati dal consigliere Pezza, ma ritiene che sia solo il primo passo perché questo tipo di intervento non andrebbe a risolvere i Km. di coda che si creano alla mattina per chi arriva dall'Oltrepò Pavese.

Presidente Rossella: concorda sulla priorità di sistemazione dello svincolo dello Stadio e della rotatoria per Cura Carpignano; ritiene altresì indispensabile che nel PGT s'inserisca anche la previsione di chiusura dell'anello della tangenziale, anche in relazione all'eventuale concessione di finanziamenti; il tracciato previsto nel PGT potrà comunque essere discusso nello specifico.

Verbale Commissione III – Gestione del Territorio

Il presidente Rossella lascia la parola all'arch. Moro e lo invita a procedere con la lettura dell'osservazione presentata da Legambiente.

L'arch. Moro legge integralmente l'osservazione di Legambiente, agli atti presso il settore ambiente e Territorio.

Il presidente Rossella, rilevato che non ci sono interventi della commissione sull'osservazione di Legambiente, invita l'arch. Moro a procedere nella lettura dell'osservazione presentata dal FAI.

L'arch. Moro legge integralmente l'osservazione del FAI, agli atti presso il settore ambiente e territorio.

Consigliere Ruffinazzi: molte prescrizioni e molte indicazioni si ripetono nelle diverse osservazioni. Ritiene che molte problematiche sollevate nelle osservazioni erano già state trattate in questa commissione.

L'arch. Moro procede nella lettura delle due osservazioni presentate da privati cittadini.

Il presidente Rossella, non essendoci interventi della commissione, dichiara chiusa la seduta alle ore 19.25.

La segretaria della Commissione

Angela Bertoni



Il Presidente della Commissione

Rossella Massimo

